

POPOLO INDIGENO U'WA: Appello di solidarietà



“Al ritmo cui va il mondo, verrà un giorno nel quale l'uomo sostituirà le montagne del condor con le montagne di denaro. L'uomo non avrà nessuno cui vendere qualcosa, o, se troverà qualcuno, non avrà nulla da vendergli. Quando arriverà questo giorno sarà già troppo tardi affinché l'uomo possa meditare sulla sua pazzia...” (U'WA)

Il popolo indigeno U'WA sta lottando contro due grandi giganti: la multinazionale petrolifera statunitense Occidental Petroleum Oxy ed il Governo Colombiano.

Il Governo colombiano non solo avalla e sostiene la politica di sfruttamento della multinazionale, calpestando i diritti garantiti agli indigeni dalla stessa Costituzione colombiana del 1991 e dalla Convenzione O.I.L. 169 ratificata dal Governo colombiano, ma con una subdola manovra è riuscito a rendere, di fatto, non attuativo il riconoscimento governativo del 1999 con il quale ampliava il Resguardo Unificado portandolo al 14% delle terre ancestrali originarie.

Infatti, parte di tale zona era ed è ancora abitata dai campesinos che in ragione di tale legge sono obbligati a lasciare le terre fino ad allora coltivate dietro indennizzo governativo.

Le terre possedute dai coloni, già abbastanza piccole, non vengono riscattate per il loro valore pieno ma solo per il 40%, mentre il restante 60% viene corrisposto in 5 anni sotto forma di bonus agrari. In questo modo se i campesinos accettassero i soldi del Governo per l'espropriazione non avrebbero la somma sufficiente per ricomprare le terre altrove e sarebbero così condannati ad aumentare le fila dei disoccupati e degli accattoni nelle grandi città. Le famiglie dei campesinos che attualmente possiedono le terre nel Resguardo Unificado sono ben 700.

Questa è stata una strategia del Governo deliberatamente posta in essere per mettere contro campesinos ed indigeni ed indebolire così entrambi. Tuttavia, il Governo non è riuscito nel suo intento perché gli indigeni ed i campesinos hanno costituito un fronte comune. I campesinos che vivono nel territorio appoggiano la lotta indigena: alcuni di loro si sono rifiutati di vendere la propria terra alla Oxy, che offriva loro un prezzo tre volte superiore a quello effettivo, per venderla agli U'WA. Dal canto loro gli indigeni hanno lanciato un appello di solidarietà alla comunità internazionale chiedendo di raccogliere soldi per il riacquisto delle loro terre ancestrali.

E' possibile versare il proprio contributo effettuando un versamento sul conto corrente postale 37703006, intestato alla Federazione dei Verdi, Via Salandra n°6, 00187 – Roma, con causale: raccolta fondi per il popolo U'WA.